



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

6. SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO

Numero 64 Settoriale del 29/06/2023

Numero 385 Reg. Generale del 29/06/2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IMMISSIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NELLA PUBBLICA FOGNATURA - DITTA SALENTO WASH S.R.L.

L'anno 2023 il giorno 29 del mese di GIUGNO, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Arch. Antonio ANGLANO**, Responsabile del 6. SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO - Servizio :

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo dello Sportello Unico per le Attività Produttive in data 24/05/2023 – REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0057988 il sig. Rocco Lazzari nato a Veglie (Le) il 06/12/1966, C.F. LZZRCC66T06L711Z in qualità di titolare della Lavanderia “Salento Wash s.r.l.” con sede legale in Veglie alla via G. Di Vittorio n. 14, presentava istanza avente ad oggetto, tra le altre, gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall’azienda da avviare in Veglie alla via F. Filzi;
- lo sportello SUAP di questa A.C. trasmetteva all’A.Q.P. sede di Lecce la pratica al fine di ottenere il dovuto parere relativo allo scarico in fognatura nera delle acque reflue industriali provenienti dall’attività;
- con Regolamento Regionale n.26 del 16/12/2011, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 7 del 30/05/2016 la Regione Puglia ha disciplinato gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E. (Abitanti Equivalenti), ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) come espressamente riportato nell'art.8 del citato Regolamento;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. 267/00 stabilisce: “spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale”;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. 267/00 attribuisce ai dirigenti, tra l'altro: “i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie”;
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;

Accertato che:

- in data 29/05/2023 il S.U.A.P. ha trasmesso la pratica, completa dei suoi allegati, all'Acquedotto Pugliese al fine di ottenerne il dovuto parere tecnico;
- in data 8/06/2023 con nota prot. 8304, Acquedotto Pugliese s.p.a. ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 1. Il periodo di efficacia del presente atto decorre dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale che lo recepisce con tutte le prescrizioni ivi contenute;
 2. Il refluio industriale rinveniente dall'attività, dovrà rispettare, prima della sua immissione nella rete di pubblica fognatura i valori limiti di parametro come di seguito specificato:
 - a) *Valori limiti non superiori a quelli stabiliti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in pubblica fognatura relativamente ai parametri*

SST, BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Azoto, Fosforo e test di tossicità;

- b) Valori limite più restrittivi, ovvero non superiori a quelli stabiliti dalla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico su suolo relativamente a tutte le sostanze che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare; tali parametri sono contrassegnati con una X nella tabella allegata all'atto autorizzativo;*
- c) E' imposto, in aggiunta, il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A (come previsto dal regolamento R.R. n. 8 del 18.04.2012 recante Norme e Misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate) e per lo stesso motivo anche di quelle per le quali vige il divieto di scarico sul suolo di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.*

3. Tutti i prodotti chimici dovranno essere utilizzati secondo le buone pratiche lavorative evitandone la dispersione nell'ambiente. Si consiglia, ove possibile, la sostituzione dei prodotti di seguito riportati in quanto rientranti in classi di pericolo per l'ambiente acquatico:

- 1. AIDER NO POMADO (H412);
- 2. PROMOX P540CIDE (H410).

4. Per il prodotto identificato come: "IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO" se ne consente l'impiego a condizione che venga rispettato il limite prescritto in tab. 4 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per il parametro "Cloro attivo libero" di 0,2 mg/L;

5. I reflui di cui al punto 2) della presente dovranno essere scaricati nell'apposito ed esclusivo allacciamento alla pubblica fognatura che si andrà a realizzare su cui dovrà essere mantenuto in efficienza il pozzetto di campinamento, che sarà realizzato al fine di consentire le operazioni di verifica della qualità del refluo industriale depurato scaricato;

6. In adempimento al punto precedente si dovrà stipulare nuovo, apposito ed esclusivo, contratto del servizio idrico-integrato per l'attività in parola;

7. I volumi medi annuali di acque reflue industriali autorizzate sono quelle indicate nella scheda tecnica dell'insediamento produttivo ovvero 1362 mc/anno;

8. La Ditta, a seguito dell'ultimazione lavori di cui al progetto oggetto di richiesta di AUA, dovrà comunicare ad AQP ed all'ARPA Puglia Provinciale, almeno 10 giorni prima, l'attivazione dello scarico in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti imposti al punto 2 dell'atto autorizzativo. Dalla data di attivazione dello scarico si concederà un tempo massimo di 120 giorni per consentire l'eventuale adeguamento dello stesso ai limiti prescritti, pena la revoca dell'autorizzazione;

9. Durante il periodo di efficacia dell'autorizzazione saranno eseguiti accertamenti senza preavviso, diretti ad attestare il rispetto dei valori prescritti;

10. Nel periodo di efficacia dell'autorizzazione, dovrà essere assicurato un adeguato numero di controlli delle acque scaricate in pubblica fognatura dall'insediamento in parola, con particolare riguardo alle sostanze utilizzate/immesse nelle acque usate nel ciclo di lavorazione;

11. 10) Dovrà essere garantito ai sensi dell'art. 101 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, in ogni momento il libero accesso all'insediamento per consentire le operazioni di verifica del refluo scaricato nella pubblica fognatura;

12. E' fatto divieto di collegare alla rete di pubblica fognatura i pluviali di scarico nonché di convogliare in essa le acque meteoriche;

13. I volumi medi giornalieri di acque reflue scaricate non dovranno superare i quantitativi indicati all'atto della richiesta dell'autorizzazione;

14. Dal refluo da scaricare in pubblica fognatura dovranno essere tassativamente esclusi i "rifiuti" rivenienti dall'attività e dalla manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività industriale;

15. Il legale rappresentante della Società dovrà comunicare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività di che trattasi e, qualora richiesto, trasmettere copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata (che dovrà essere sempre aggiornata nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione) e/o altra relativa documentazione;

16. La Società dovrà informare AQP di ogni eventuale situazione di fuori servizio del sistema di trattamento delle acque reflue industriali, comunicando con quali modalità stia procedendo per l'eliminazione immediata del disservizio;

17. In presenza di accertate violazioni del Regolamento del S.I.I. o del D.Lgs. 152/2006 l'autorizzazione sarà sospesa o revocata, previa diffida, senza che il richiedente possa pretendere alcun indennizzo in relazione a tale provvedimento;

18. Il versamento delle spese occorrenti per rilievi, accertamenti analitici, sopralluoghi ed ulteriori controlli sono a carico del richiedente, in quanto oneri d'istruttoria, ai sensi dell'art. 24

comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 50 del Regolamento del S.I.I. e vengono addebitati in fattura;

19. L'AQP s.p.a. si riserva, in qualsiasi momento, di comunicare eventuali ulteriori prescrizioni tecniche ai sensi dell'art. 124, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa l'imposizione di valori limite di emissione più restrittivi di quelli previsti nel Regolamento, ove fosse necessario a salvaguardare il processo depurativo o, comunque, del corpo idrico recettore;

20. La società dovrà comunicare immediatamente ad AQP s.p.a. qualunque variazione del ciclo produttivo o delle modalità di trattamento delle acque reflue industriali che siano in grado di influire qualitativamente o quantitativamente sullo scarico e presentare, conseguentemente, istanza di modifica/integrazione dell'AUA;

21. La Società dovrà comunicare l'eventuale trasferimento dell'attività e richiedere nuova autorizzazione;

22. L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura potrà essere revocata in qualunque momento, qualora, a seguito di verifica effettuata dall'ARPA Puglia Provinciale, da altra autorità di controllo o da AQP, si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto disposto ad uno dei punti del presente parere;

23. Il periodo di efficacia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali coincide con quello dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

24. Un anno prima della scadenza del provvedimento A.U.A., il legale rappresentante della società è tenuto a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inoltrando al SUAP di competenza l'istanza di rinnovo dell'A.U.A.;

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.,
- il Regolamento Regionale n. 26 del 16/12/2011 e ss.mm.ii.;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- Il D.P.R. n. 59/2013 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015;

Rilevato che: ai sensi del Regolamento Regionale n. 26 del 16/12/2011 per il tipo di scarico non sono richiesti limiti allo scarico in quanto è sufficiente la verifica sul rispetto dei requisiti minimi di dimensionamento (Cfr. Tab. B allegato 2 a R.R. 26/2011);

Ritenuto: che possa darsi luogo al rilascio, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59 del 13/03/2013, a favore del sig. Rocco Lazzari nato a Veglie (Le) il 06/12/1966, C.F. LZZRCC66T06L711Z in qualità di titolare della Lavanderia "Salento Wash s.r.l." con sede legale in Veglie alla via G. Di Vittorio n. 14, **Autorizzazione Unica Ambientale** per gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'azienda da avviare in Veglie alla via F. Filzi;

Verificato:

- La regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
- L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- La conformità a leggi, statuto e regolamenti;

DETERMINA

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante del presente atto;
2. di rilasciare, a favore del sig. Rocco Lazzari nato a Veglie (Le) il 06/12/1966, C.F. LZZRCC66T06L711Z in qualità di titolare della Lavanderia "Salento Wash s.r.l." con sede legale in Veglie alla via G. Di Vittorio n. 14, ai sensi dell'art. 4 comma 7, dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 e ai sensi dell'art. 14 comma 3 del R.R. n. 26/2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale** per gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'azienda da avviare in Veglie alla via F. Filzi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni vincolanti sopra richiamate;
3. Di dare atto che questo Settore si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:
 - richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra autorità competente;

- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
 - è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
3. di fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;
 4. dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;
 5. dare atto che la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ha **durata pari ad anni quindici (15)** dalla data di adozione del provvedimento di AUA e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Veglie, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1 e precisamente:
 - dichiarazione che non sono intervenute modifiche e/o variazioni sulla natura dello scarico;
 - dichiarazione circa la destinazione alla data di comunicazione dell'immobile oggetto d'intervento;
 - dichiarazione che non sono intervenute modifiche circa il numero di A.E. da servire;
 - dichiarazione tecnica attestante lo stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
 - copia dei formulari (FIR) di smaltimento dei fanghi presso i centri autorizzati;
 6. dare atto che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;
 7. dare atto che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:
 - a) Al sig. Rocco Lazzari nato a Veglie (Le) il 06/12/1966, C.F. LZZRCC66T06L711Z in qualità di titolare della Lavanderia “Salento Wash s.r.l.” con sede legale in Veglie alla via G. Di Vittorio n. 14;
 - b) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
 - c) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
 - d) Alla Regione Puglia- dipartimento agricoltura, sviluppo rurale, tutela dell'ambiente, sezione risorse idriche, servizio monitoraggio e gestione integrata risorse;
 - e) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;
 - f) Alla Polizia Provinciale, Palazzo ex Consorzi SISRI - Zona Industriale - Lecce;
 8. dare atto che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 9. dare atto che dalla adozione del presente provvedimento non devano oneri per l'amministrazione comunale;

Il sottoscritto dott. Cosimo Saponaro, istruttore tecnico presso il Settore Ambiente-Sviluppo Economico attesta di aver materialmente redatto il presente atto e di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia; attesta altresì che la presente determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta e che non sussistono ragioni e/o motivi di incompatibilità potenziale e/o reale.

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Arch. Antonio ANGLANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 761

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 29/06/2023 al 14/07/2023
all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e
norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati
dell'Ente.